



FESTIVAL DELLE COLLINE

## Non esiste la felicità nel teatro di Crimp

**U**N URTICANTE debutto nazionale al Festival delle Colline Torinesi con la drammaturgia dell'inglese Martin Crimp nell'allestimento dei francesi Théâtre del Lucioles, oggi alle 21 alle Fonderie Limone di Moncalieri con "Dans la republique du bonheur", in francese con i sottotitoli in italiano. Non inganni il titolo, la repubblica della felicità è solo una lontana ipotesi in una landa di crudeltà ed indifferenza, dove il capitalismo deflagra, gli egoismi proliferano e le speranze sono poche per tutti. Crimp è stato recitato in Italia soprattutto dall'Accademia degli Artefatti di Fabrizio Arcuri, è autore surreale, erede di Beckett, Pinter, dipinge la classe media nella sua amoralità decadente. Questa è una commedia musicale che coinvolge tre musicisti ed otto attori, tra cui Marcial Di Fonzo Bo che firma anche la regia insieme a Elise Vigier; il copione indaga il funzionamento (o l'inceppamento) di un gruppo, dal più piccolo, la famiglia, al più grande, il popolo. Le apparenze introducono in una sorta di dramma borghese, dove la classica cena natalizia è l'opportuna occasione per smascherare le ipocrisie: sono lo zio Bob e la zia Madeleine a spifferare scomode verità. Poi si parla di libertà, di pensiero e di azione, ma tutti i personaggi appaiono omologati. E poi si torna alle origini beate, ai primordi della civiltà, forse pacificati. Forse. (mau.se.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'utopia di una felicità condizionata dal conformismo

SILVIA FRANCIA

Può il benessere diventare una dittatura? E la possibile felicità coincidere con il sapore perduto di uno stato originario, di uno spazio calmo e strano in cui ciascuno ritrova se stesso? Può, secondo Elise Vigier e Marcial Di Fonzo Bo, fondatori del francese Théâtre des Lucioles, che inquadrano la questione dell'individuo e del suo rapporto con il «gruppo» - dalla cellula della famiglia sino all'universo sociale - in sintonia con la poetica del britannico Martin Crimp. Succede in «Dans la République du bonheur», lo spettacolo in scena stasera alle 21 alle Fonderie Limone di Moncalieri, in prima nazionale per il Festival delle Colline Torinesi.

**Una commedia musicale**  
La formazione di Rennes, ospite per la seconda volta della rassegna diretta da Sergio Ariotti e Isabella Lagattola, indaga sull'uniformità che ci deriva sempre più dalla globalizzazione e dalla crisi del capitalismo, attraverso una commedia musicale sul



Gli attori della commedia nel video che fa parte dello spettacolo

tema della felicità. Un testo crudele e caustico, popolato di personaggi dai sogni sempre più condizionati dall'egoismo e dal conformismo. Un apparente controsenso, dal momento che ciascuno di loro, così imprigionato dentro un io tirannico e condizionato dall'uniformità dei comportamenti, ha perduto il senso dell'identità e individualità più fondante e creativo.

### Il presepe

Lo spettacolo, affrontando in un sequenza in tre parti il tema della libertà dell'individuo all'interno della famiglia, di una collettività e dello stato, si apre su un classico quadretto natalizio. Ma il rassicurante «presepe» fa presto a guastarsi: in casa arrivano uno zio e la sua compagna, che annunciano la loro partenza definitiva verso

una destinazione ignota e iniziano a dire a ciascuno quello che pensano senza cautele. I due, con l'intento di rivelare retroscena e verità scomode per tutti, danno vita a una situazione che mette in crisi, sino in fondo, l'identità dei loro familiari. Nella seconda parte dell'allestimento i personaggi si confrontano con la collettività e con modelli di appartenenza stranianti. Vestiti tutti in maniera simile, parlano di volontà, di stile, di energia e di mezzi, di essere unici e liberi. Ma, governati dai condizionamenti sociali, dalla routine, dai bisogni indotti dal consumismo, perdono di vista il proprio io.

Il possibile approdo, indicato nel finale, è una «repubblica della felicità» intesa come ritorno a uno spazio mentale e poetico in cui bisogna reinventare il linguaggio. Per oggi il Festival delle Colline Torinesi propone anche, alle 19 al Gobetti, «Morsi a vuoto» con la Compagnia Maniaci D'amore. Alle 21,30, in piazza Castello, «The Walk», con Cuocolo/Bo-setti.

Fonderie Limone  
via Pastrengo 88, Moncalieri  
tel: 011/197.402.91

IL DIRETTORE ARTISTICO

## Quelle "comuni" vite di tutti

**V**entotto spettacoli a Torino, Moncalieri e Pecetto in un cartellone che celebra in particolare l'eccellenza della creazione contemporanea italiana e che propone anche artisti francesi, argentini, giapponesi, tedeschi, romeni, serbi. Questo è il Festival delle Colline 2014, contrassegnato dallo slogan «le vite di tutti». Non è un nostalgico impulso zavattiano che ce lo ha suggerito ma la comparazione dei singoli spettacoli, delle loro tematiche, dei personaggi. Non sempre eroi (come Amleto e Ofelia di Berkoff) ma spesso comprimari o gente comune.

**SERGIO ARIOTTI**

L'Eva Braun di Massimo Sgorbani e di Federica Fracassi, ad esempio, che come quella vera, succube di Hitler, ama Rossella O'Hara, alla stregua di una qualunque ragazza della fine degli anni '30, la Gihan del Muta Imago che non essendo nè il generale Abdel Fattah al Sisi, nè un Fratello musulmano, teme per la sua vita futura, esattamente come i due ragazzini del testo di Gabriel Pintilei, «Elevator», fatalmente rinchiusi in un ascensore troppo simbolico per essere vero. Oppure Pietro, il protagonista del nuovo lavoro di Emma Dante, che soffoca nel silenzio di una cameretta da scapolo o stordendosi di musica la sua vera inclinazione ses-

suale, oppure il ragazzo che si suicida con una sciarpa rosa perchè discriminato, che Ricci e Forte hanno giustamente voluto ricordare. Oppure ancora lo zio e la sua compagna che nel testo inedito di Martin Crimp decidono di scapparsene proprio a Natale, o i clienti e il personale di un supermercato nella pièce di Toshiki Okada.

Proposte di artisti e non il prodotto di ragionamenti a tavolino, perchè sono gli artisti, da sempre, a indirizzare la politica culturale del Festival. E lo è anche il pubblico con le sue scelte. Un pubblico sempre più giovane quest'anno rinforzato dai ragazzi europei del progetto Ypal.

Appuntamenti

FESTIVAL DELLE COLLINE



La prevendita dei biglietti della XIX edizione del «Festival delle Colline Torinesi», che si svolgerà dal primo al 22 giugno, si inizia domani. In cartellone ventotto spettacoli e tra gli ospiti, Antonio Latella, Romeo Castellucci, Emma Dante, Lucia Calamaro, Valter Malosti, Motus, Albe, Michele Di Mauro, Anagoor, Toshiki Okada, Marcial Di Fonzo Bo, Philipp Loehle, Gabriel Pintilei, Anne Habermehl per cinquantanove recite in dodici spazi. Info e dettagli su [www.festivaldellecolline.it](http://www.festivaldellecolline.it)